



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Servizio Fitosanitario Regionale

Procedura operativa per la certificazione
vivavismo viticolo

Documento: PRO-17VIV

Data emissione: 15-12-2014

Edizione: 02 Revisione: 00

Data revisione: ----

Pagina 1 di 26

REGIONE TOSCANA – Giunta Regionale

Servizio Fitosanitario Regionale

PROCEDURA OPERATIVA PER LA CERTIFICAZIONE VIVAISMO VITICOLO

DISTRIBUZIONE

CONTROLLATA

NON CONTROLLATA

COPIA N°

DESTINATARIO

00	15-12-2014	Prima emissione			
Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato

	REGIONE TOSCANA Giunta Regionale Servizio Fitosanitario Regionale Procedura operativa per la certificazione vivaismo viticolo	Documento: PRO-17VIV
		Data emissione: 15-12-2014
		Edizione: 02 Revisione: 00
		Data revisione: ----
		Pagina 2 di 26

Indice

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	3
3. TERMINI, DEFINIZIONI, SIGLE E ABBREVIAZIONI	3
4. RESPONSABILITÀ.....	4
5. MODALITÀ OPERATIVE.....	6
6. SINTESI DEL PROCESSO	15
6.1 Obiettivo.....	15
6.2 Descrizione sintetica	15
6.3 Diagramma	17
7. ELENCO ALLEGATI.....	25

	REGIONE TOSCANA Giunta Regionale Servizio Fitosanitario Regionale Procedura operativa per la certificazione vivaismo viticolo	Documento: PRO-17VIV
		Data emissione: 15-12-2014
		Edizione: 02 Revisione: 00
		Data revisione: ----
		Pagina 3 di 26

1. Scopo e campo di applicazione

La procedura definisce le modalità di gestione dell'iter relativamente al rilascio dell'autorizzazione dei campi di produzione e alla certificazione del materiale vivaistico viticolo in conformità al Decreto Ministeriale 8 febbraio 2005 "Norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite" ed al Decreto 13 dicembre 2011 "Linee guida per l'esecuzione di analisi fitosanitarie sui campi di piante madri dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite, ai sensi del decreto 7 luglio 2006, allegato I " per quanto riguarda l'assenza delle principali virosi ; in conformità al Decreto 13 dicembre ed al D.Lgs. 9 Aprile 2012 n. 84 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, recante attuazione della direttiva 2002/89/CE, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" ed a norma dell'articolo 33 della legge 4 giugno 2010, n. 96.

2. Documenti di riferimento

- D.M del 8 febbraio 2005 - Norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite.
- Decreto 7 luglio 2006, Recepimento della direttiva n.2005/43/CE della Commissione del 23 giugno 2005, che modifica gli allegati della direttiva n. 68/193/CEE del Consiglio, relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite.
- Decreto 13 dicembre 2011, Linee guida per l'esecuzione di analisi fitosanitarie sui campi di piante madri dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite, ai sensi del decreto 7 luglio 2006, allegato I.
- D.Lgs. 9 Aprile 2012 n. 84: Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, recante attuazione della direttiva 2002/89/CE, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, a norma dell'articolo 33 della legge 4 giugno 2010, n. 96.

3. Termini, definizioni, sigle e abbreviazioni

Ai fini della presente procedura si applicano le definizioni indicate:

Termine	Definizione
SNCV: Servizio	organismo istituito a livello nazionale responsabile del materiale di moltiplicazione

	REGIONE TOSCANA Giunta Regionale Servizio Fitosanitario Regionale Procedura operativa per la certificazione vivaismo viticolo	Documento: PRO-17VIV
		Data emissione: 15-12-2014
		Edizione: 02 Revisione: 00
		Data revisione: ----
		Pagina 4 di 26

nazionale di certificazione della vite	della vite costituito dalla competente struttura del Ministero e dalle competenti strutture delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano.
SRCV : Servizio regionale di certificazione della vite	Personale qualificato regionale addetto al controllo e alla certificazione del materiale di moltiplicazione della vite , preventivamente autorizzato dalla Regione ed i cui nominativi sono stati comunicati al Ministero e che in Regione Toscana afferisce, per determina della Giunta regionale, al Servizio Fitosanitario Regionale e di seguito indicato come: ispettore SRCV.
Ispezione	Controllo effettuato dal competente personale del servizio regionale di certificazione della vite.
Campo madre, Vivaio,	Il luogo dove si effettua la produzione delle piante madri per il prelievo di materiale di moltiplicazione, e delle piantine di vite .

4. Responsabilità

Le responsabilità delle azioni descritte in questa procedura sono rispettivamente:

Il Dirigente Responsabile del Servizio ha il compito di:

- comunicare al SNCV il nominativo degli addetti al controllo e certificazione del materiale di moltiplicazione della vite del SRCV;
- firmare l'autorizzazione con i campi compilati da inviare al produttore al termine del procedimento.

Il Coordinatore dell'azione ha il compito di:

- convocare e condurre gli incontri periodici di valutazione delle attività programmate;
- inviare ai produttori il promemoria per l'invio della denuncia di produzione con congruo anticipo rispetto alla scadenza del 30 giugno;
- verificare la presentazione delle denunce annuali al 30 giugno della campagna in corso, sia sul sistema informativo "Vivai Toscana" che in formato cartaceo, provviste di n. 2 marche da bollo (una attaccata alla denuncia e l'altra da impiegare per l'invio dell'autorizzazione finale), ed archivarle nei fascicoli annuali;
- verificare la presentazione delle denunce delle rese annuali al 10 ottobre della campagna in corso, sia sul sistema informativo "Vivai Toscana" che in formato cartaceo, ed archivarle nei fascicoli annuali;

	REGIONE TOSCANA Giunta Regionale Servizio Fitosanitario Regionale	Documento: PRO-17VIV
	Procedura operativa per la certificazione vivaismo viticolo	Data emissione: 15-12-2014
		Edizione: 02 Revisione: 00
		Data revisione: ----
		Pagina 5 di 26

- analizzare la tipologia delle denunce pervenute: campi madre di prelievo dei materiali di moltiplicazione e campi di produzione di barbatelle, materiale cat. certificato e standard, materiale base e/o iniziale;
- definire la lista delle denunce e dei campi da sottoporre al controllo in campo in funzione dei criteri di priorità stabiliti;
- definire, con la collaborazione del personale addetto al Servizio Regionale di Certificazione della Vite (da qui in avanti indicato con SRCV) e sulla base dei criteri di priorità, l'elenco delle ditte, delle denunce e dei campi da controllare e comunicarle al personale;
- convocare la riunione annuale di programmazione delle attività ed assegnare le ispezioni al personale addetto del SRCV;
- verificare che a tutte le ditte aventi presentato le denunce annuali del materiale di moltiplicazione viticolo prodotto siano inviate dal personale del SRCV la convalida e/o la certificazione dei campi denunciati e dei materiali prodotti per via informatica tramite il sistema informativo "Vivai Toscana";
- effettuare il calcolo della tariffa fitosanitaria che le ditte devono pagare per la certificazione del materiale e inviarla per e-mail ai produttori;
- verificare l'avvenuto pagamento della tariffa fitosanitaria da parte dei produttori tramite controllo del ricevimento via mail della copia della ricevuta di avvenuto pagamento;
- redigere l'autorizzazione definitiva in formato cartaceo e in bollo in caso di esito positivo dell'iter autorizzativo e dell'avvenuto pagamento della tariffa fitosanitaria da parte del produttore, e notificarla, con lettera di accompagnamento, al dirigente responsabile del Servizio per la firma digitale;
- inviare al produttore, via PEC, la lettera di accompagnamento e l'originale dell'autorizzazione in bollo;
- archiviare una copia dell'autorizzazione definitiva nella sede di Firenze del Servizio Fitosanitario Regionale;
- analizzare le eventuali richieste di autorizzazione alla stampa di etichette per materiale da rietichettare o prodotto in maggiori quantità nell'annata e rilasciare le eventuali autorizzazioni;
- definire, tramite il sistema informativo "Vivai Toscana", l'elenco dei campi madre da sottoporre nella campagna in corso all'analisi delle virosi di cui al D.M. 13/12/2011, e organizzare il personale del Servizio per il prelievo dei relativi campioni e la consegna al laboratorio;
- acquisire dal laboratorio i risultati delle analisi delle virosi e inserirli nel sistema informatico "Vivai Toscana".

Il Personale addetto al Servizio Regionale di Certificazione della Vite ha il compito di:

- definire assieme al Coordinatore dell'azione le priorità tra le denunce e i campi da controllare;
- acquisire la denuncia del produttore dal sistema informativo "Vivai Toscana";
- analizzare la denuncia dell'anno in corso a fronte della "storia" del produttore;
- richiedere al produttore l'eventuale documentazione integrativa necessaria;
- effettuare il controllo documentale secondo le modalità definite dalla procedura;

	REGIONE TOSCANA Giunta Regionale Servizio Fitosanitario Regionale Procedura operativa per la certificazione vivaismo viticolo	Documento: PRO-17VIV
		Data emissione: 15-12-2014
		Edizione: 02 Revisione: 00
		Data revisione: ----
		Pagina 6 di 26

- richiedere al produttore eventuali correzioni, integrazioni e/o modifiche in caso di esito negativo del controllo documentale;
- redigere il verbale di istruttoria documentale interna ed archivarlo nel fascicolo del produttore e nell'archivio informatico del Servizio Fitosanitario Regionale;
- effettuare l'ispezione in campo secondo le modalità definite dalla procedura;
- valutare la necessità di effettuare analisi fitosanitarie su campioni di vite e, in caso affermativo, prelevare il/i campione/i e redigere il relativo verbale;
- redigere il verbale di ispezione con il quale vengono formalizzati l'esito del controllo e le eventuali prescrizioni impartite;
- archiviare la copia cartacea del verbale di ispezione e di prelievo campioni nel fascicolo del produttore ed aggiornare il fascicolo con la documentazione acquisita; caricare i verbali di ispezione nell'archivio informatico del Servizio Fitosanitario Regionale;
- modificare sul sistema informativo "Vivai Toscana" la "copia funzionario" della denuncia trasmessa dal vivaista segnando con NC (non conforme) i campi di prelievo non abilitati in caso di iter negativo delle ispezioni o con S (sospeso) i campi non autorizzati per la campagna in corso in quanto soggetti a prescrizioni;
- convalidare sul sistema informativo "Vivai Toscana" la denuncia delle rese delle barbatelle della campagna in corso;
- verificare il numero delle piante di ciascun campo madre da sottoporre ad analisi delle virosi, prelevare il campione e consegnarlo al laboratorio come da D.M. 13/12/2011.

5. Modalità operative

Durante il corso dell'anno il Coordinatore dell'azione del Piano Annuale dei Controlli a cui afferiscono le attività in oggetto monitora l'avanzamento dei lavori convocando incontri periodici di valutazione dell'andamento delle attività programmate. In particolare, con congruo anticipo rispetto alla data del 30 Giugno, entro la quale i produttori devono fare pervenire ogni anno al Servizio Fitosanitario Regionale il frontespizio cartaceo della denuncia della produzione per l'anno in corso, il Coordinatore dell'azione predispone, secondo il modello **MOD-01VIV**, il promemoria finalizzato a segnalare l'imminente scadenza e lo invia ai produttori per i quali sussiste la certificazione.

Per presentare la denuncia annuale di produzione i singoli produttori devono accedere al sistema informativo "Vivai Toscana" mediante identificazione a mezzo *id* e *password* ed inserire le informazioni richieste, mediante procedura guidata, relativamente ai campi, alle tipologie di produzione ed alle quantità di materiale prodotto.

Le modifiche alla denuncia rispetto a quanto inviato al 30 giugno di ogni anno, devono essere comunicate da parte dei produttori, inserendo una o più righe in denuncia a sostituzione di quella/e errata/e. In caso di ritiro

	REGIONE TOSCANA Giunta Regionale Servizio Fitosanitario Regionale Procedura operativa per la certificazione vivaismo viticolo	Documento: PRO-17VIV
		Data emissione: 15-12-2014
		Edizione: 02 Revisione: 00
		Data revisione: ----
		Pagina 7 di 26

di uno o più campi dalla denuncia, il produttore deve inviare ufficialmente, tramite PEC, l'apposito modello per campi ritirati (**MOD-03VIV**).

Al termine della procedura di inserimento delle informazioni il produttore provvede al download ed alla stampa del frontespizio cartaceo della denuncia di produzione, generato dal sistema informativo sulla base dei dati inseriti. Il produttore è tenuto all'invio del frontespizio cartaceo della denuncia di produzione alla sede di Firenze del Servizio Fitosanitario Regionale, affrancato con marca da bollo dell'importo di Euro 16. L'invio deve essere effettuato in tempo utile al rispetto della scadenza del 30 giugno dell'anno in corso, limite entro il quale i frontespizi delle denunce di produzione devono inderogabilmente pervenire al Servizio Fitosanitario Regionale.

Il Coordinatore dell'azione analizza sul sistema informativo "VivaiToscana" le denunce di produzione presentate dai produttori, verificando in primo luogo se sussistono casi di produttori che avevano presentato denunce di produzione negli anni precedenti e che non risultano aver presentato denuncia di produzione per l'anno in corso. Nel caso in cui sussista tale fattispecie il Coordinatore dell'azione invia ai produttori un promemoria a chiarimento della situazione.

Il Coordinatore dell'azione ha il compito di prendere in carico i frontespizi cartacei delle denunce di produzione pervenuti dai produttori entro i termini tramite l'Ufficio Protocollo della Regione Toscana e provvedere a inserirli sul sistema informativo "VivaiToscana, altresì a verificare se risultano non pervenuti i frontespizi cartacei relativamente a denunce per le quali risulta essere stato effettuato l'inserimento dei dati e l'invio al funzionario, sul sistema informatico, da parte della ditta vivaistica. Nel caso in cui sussista tale casistica il Coordinatore dell'azione provvede ad inviare al fornitore in questione un promemoria affinché provveda all'invio della copia cartacea.

Il Coordinatore dell'azione provvede ad archiviare i frontespizi cartacei delle denunce di produzione ricevuti nel fascicolo annuale della Sede di Firenze, che contiene i documenti organizzati secondo quanto definito nel **RIF-10VIV**.

Nel caso in cui, al Servizio Fitosanitario Regionale, non pervenga dalla ditta vivaistica la denuncia sul sistema informativo o il frontespizio cartaceo in bollo, il Coordinatore dell'azione sospende l'iter dei controlli e della certificazione sino al ricevimento di quanto previsto.

Chiusa la fase di ricevimento delle denunce annuali di produzione il Coordinatore dell'azione provvede a convocare la riunione annuale di programmazione delle attività, alla quale è tenuto a partecipare tutto il personale del SRCV coinvolto nell'espletamento delle attività dell'azione, riunione nella quale il Coordinatore assegna le ditte da controllare ai singoli.

Gli ispettori del SRCV avviano l'analisi delle denunce come da assegnazione del Coordinatore.

	REGIONE TOSCANA Giunta Regionale Servizio Fitosanitario Regionale Procedura operativa per la certificazione vivaismo viticolo	Documento: PRO-17VIV
		Data emissione: 15-12-2014
		Edizione: 02 Revisione: 00
		Data revisione: ----
		Pagina 8 di 26

Sulla base degli esiti dell'analisi e delle priorità definite come da elenco al punto 7. seguente gli Ispettori SRCV definiscono l'elenco dei campi e delle ditte da visitare sulla totalità dei campi e dei vivaisti che hanno presentato la denuncia.

In via generale potranno essere sottoposte a controllo, sia esso documentale che di campo, le ditte che risulteranno:

- aver inviato al Servizio Fitosanitario Regionale copia informatica della denuncia di produzione tramite il portale web "Vivai Toscana", fattispecie verificabile attraverso la verifica dell'esistenza della cosiddetta "copia del funzionario";
- aver inviato al Servizio Fitosanitario Regionale copia cartacea del frontespizio della denuncia, corredata di n.1 marca da bollo da €16,00 applicata.

Costituiscono condizioni di priorità nella definizione delle ditte da sottoporre a visita in campo/azienda la sussistenza delle seguenti condizioni:

- ditte che presentano la denuncia per la prima volta;
- ditte che hanno presentato denuncia di prelievo del materiale l'anno precedente e in cui sono state decurtate le rese per ragioni diverse;
- ditte con campi che per la prima volta vengono inseriti in denuncia;
- ditte che cedono o acquistano materiale da altri vivaisti;
- ditte con campi dove sono state riscontrate non conformità negli anni precedenti e sono state impartite prescrizioni da parte del Servizio Fitosanitario Regionale.

Gli Ispettori SRCV accedono al sistema informativo "Vivai Toscana" ed acquisiscono i fascicoli cartacei relativi ai produttori ammessi a controllo come di competenza. Sulla base delle informazioni presenti nella denuncia di produzione dell'anno in corso e delle informazioni presenti nel fascicolo del produttore, l'Ispettore SRCV assegnatario analizza la denuncia dell'anno in corso a fronte dello storico dell'attività del produttore.

Normalmente il controllo documentale si considera propedeutico al controllo in campo, ma talvolta può essere effettuato anche in seguito ad esso, a chiarimento di quanto riscontrato nel primo e quando i tempi per il controllo in campo sono ristretti e si rischia che nell'attesa diventi inefficace.

Il controllo documentale si basa sull'esame critico della seguente documentazione:

- denuncia annuale (campi madre, barbatelle, cessioni/acquisti);
- verbali dei controlli degli anni precedenti;
- documentazione disponibile nel fascicolo dell'azienda.

Costituiscono strumenti indispensabili per la il controllo documentale:

	REGIONE TOSCANA Giunta Regionale Servizio Fitosanitario Regionale Procedura operativa per la certificazione vivaismo viticolo	Documento: PRO-17VIV
		Data emissione: 15-12-2014
		Edizione: 02 Revisione: 00
		Data revisione: ----
		Pagina 9 di 26

- la denuncia annuale:
 - le modifiche ai dati inseriti in denuncia rispetto alle campagne precedenti;
 - l'inserimento di nuovi campi e l'eliminazione dei campi obsoleti o virosati o altro;
 - le produzioni di materiale, le cessioni, le ricoltivazioni;
- i verbali dei controlli degli anni precedenti, compreso i risultati delle analisi effettuate:
 - le osservazioni, le disformità e i punti critici del campo/azienda da correggere e controllare nell'anno seguente per verificare la messa in atto degli interventi correttivi stessi;
- la documentazione disponibile nel fascicolo dell'azienda:
 - la storia dell'azienda/campo, con particolare rilievo alle informazioni relative alle autorizzazioni dei nuovi campi categoria "certificato".

Nel caso in cui la documentazione a disposizione dell'Ispettore SRCV non sia esaustiva per condurre il controllo questi richiede al produttore l'invio della documentazione mancante e necessaria al fine di poter condurre a termine le verifiche dovute.

A seguire le principali verifiche da effettuare nel controllo documentale relativo alla denuncia annuale:

Denuncia dei campi di piante madri marze e portainnesti:

- Correttezza nella compilazione di tutte le voci richieste come da modello della denuncia di cui ai D.D.M.M. 08/02/2005 e 07/07/2006
- *Presenza dei campi in denuncia per almeno due anni consecutivi:* occorrono infatti 2 anni di controllo (vedi D.M. 31/05/2000 Misure per la lotta contro la flavescenza dorata della vite) perché possano conseguire l'autorizzazione. Nel caso in cui i campi siano stati inseriti per la prima volta in denuncia sarà comunque effettuato il sopralluogo fermo restando che il campo non potrà essere autorizzato nella campagna in corso, ma solo in seguito all'esito positivo anche del controllo del secondo anno.
- *Campi messi in denuncia per la prima volta:* è necessario verificare
 - a) l'autorizzazione al reimpianto del vigneto rilasciata dalla Provincia competente e
 - b) i dati dell'impianto riportati nella dichiarazione di avvenuto reimpianto
 - c) gli allegati tecnici alla dichiarazione es. mappe dei vigneti
 - d) documentazione specifica relativa al campo madre: piantina con indicati la localizzazione e i limiti del campo, certificazione del materiale messo a dimora (categoria iniziale o base) rilasciato dal nucleo di pre-moltiplicazione, eventuali fatture di acquisto e documenti di trasporto del materiale, copia dell'esito dell'analisi dei nematodi per gli impianti nuovi e recenti.
- *Dati catastali e delle superfici dei campi madre:* è necessario verificare la rispondenza dei dati inseriti sul sistema informativo "Vivaiviti", attraverso il confronto con le informazioni degli anni precedenti e presenti sul sistema informativo ARTEA e le altre dichiarazioni e/o autorizzazioni dell'azienda.

	REGIONE TOSCANA Giunta Regionale Servizio Fitosanitario Regionale Procedura operativa per la certificazione vivaismo viticolo	Documento: PRO-17VIV
		Data emissione: 15-12-2014
		Edizione: 02 Revisione: 00
		Data revisione: ----
		Pagina 10 di 26

- *Compatibilità delle quantità e delle varietà/cloni con il materiale ceduto e/o acquistato e/o messo a dimora:* è necessario verificare la compatibilità della quantità del materiale effettivamente prelevato l'anno precedente con quanto autorizzato e/o con quanto ceduto/messo a dimora e dichiarato, anche sulla base del verbale di controllo dell'annata precedente e delle osservazioni fatte;
- *Analisi virosi:* è necessario considerare ed eventualmente verificare i risultati delle eventuali analisi dei virus dei campioni di piante madri effettuati nell'annata per essere sicuri che il materiale risultato virosato per errore non venga ammesso al prelievo .

Denuncia delle barbatelle

- *Quantità:* è necessario provvedere alla verifica della compatibilità della quantità del materiale messo a dimora con quanto dichiarato ed autorizzato nell'annata precedente, comprese le cessioni e gli acquisti, tenendo conto della categoria del materiale, sia esso innestato o meno.
- *Dati catastali:* è necessario provvedere alla verifica della localizzazione dei barbatellai, anche attraverso i dati catastali delle superfici a vivaio, per la loro corretta identificazione.

Controllo delle RegISTRAZIONI

- *Controllo del registro dei passaporti:* per verificare l'esattezza, la regolarità, e la completezza dei dati registrati.
- *Controllo del registro delle etichette:* per verificare l'esattezza, la regolarità, e la completezza dei dati registrati.
- *Controllo delle cessioni:* per verificare l'esattezza e la completezza dei dati registrati, la rispondenza con i dati riportati nel registro delle etichette, con i documenti di acquisto e vendita in possesso del produttore e con quanto verificato ed autorizzato nei controlli degli anni precedenti; controllo incrociato con i vivai fornitori e/o acquirenti.

Al termine del controllo documentale l'Ispezzore Fitosanitario provvede a redigere il verbale di controllo documentale interno secondo il modello **MOD-05VIV** in un'unica copia, di competenza del Servizio Fitosanitario Regionale, da inserire nel fascicolo del vivaio e, di cui non viene rilasciata copia al produttore , perché ad esclusivo uso interno.

Nel caso in cui il controllo documentale evidenzi l'assenza di informazioni e/o di documentazione, l'Ispezzore SRCV redige la comunicazione di richiesta di modifica/integrazione e la invia, anche per posta elettronica, al vivaista, precisando la data entro la quale le modifiche o le integrazioni dovranno essere apportate/inviate al Servizio.

Il produttore che riceva detta comunicazione è tenuto, nei tempi stabiliti, ad accedere al sistema informativo "Vivai Toscana" ed a modificare/integrare la denuncia di produzione sulla base di quanto richiesto e/o ad inviare al Servizio la documentazione, come richiesto..

	REGIONE TOSCANA Giunta Regionale Servizio Fitosanitario Regionale Procedura operativa per la certificazione vivaismo viticolo	Documento: PRO-17VIV
		Data emissione: 15-12-2014
		Edizione: 02 Revisione: 00
		Data revisione: ----
		Pagina 11 di 26

L'Ispettore SRCV, al decorrere della scadenza prestabilita, verifica l'effettivo e corretto inserimento delle modifiche/integrazioni sul sistema informativo da parte del produttore e il ricevimento di quanto richiesto.

Nel caso in cui le modifiche/richieste non siano state apportate o non siano arrivate al servizio, o comunque non corrispondano a quanto richiesto, o non siano sufficienti a chiarire il problema e a determinare l'esito positivo del controllo, l'Ispettore SRCV formalizza la conclusione negativa dell'iter certificativo per quel campo, caricando sul sistema informativo alla voce "convalida" la sigla **NC** (non conforme) o **S** (sospensione) ed inviando al produttore copia cartacea dell'autorizzazione con allegata la descrizione dei campi abilitati e quelli non abilitati: **MOD-10VIV** per i produttori con sede nella Regione Toscana e **MOD-11VIV** per i produttori autorizzati in altra Regione.

Nel caso in cui le correzioni o modifiche apportate siano sufficienti per determinare l'esito positivo dell'iter di controllo documentale l'Ispettore SRCV aggiorna il relativo verbale secondo le modifiche e correzioni comunicate e provveder ad archiviare la copia cartacea di competenza del Servizio Fitosanitario nel fascicolo del produttore detenuto nella sede di zona del Servizio Fitosanitario Regionale.

Sulla base delle informazioni raccolte durante il controllo documentale e delle condizioni di preferenzialità di sotto riportate, gli ispettori valutano l'opportunità e la necessità di effettuare il controllo in campagna per i diversi campi riportati in denuncia per ciascun produttore al fine di poter determinare la conclusione dell'iter di certificazione con tutte le evidenze necessarie.

Costituisce condizione di preferenzialità nella scelta dei campi e delle denunce da sottoporre a controllo di campagna, il ricadere in una delle seguenti categorie:

- campi che non sono mai stati controllati e sono presenti in denuncia per il secondo anno e dai quali, quindi, se autorizzati, il vivaista potrà prelevare il materiale di moltiplicazione;
- campi risultati positivi al controllo per le virosi nell'anno precedente e che devono essere eliminati o declassati;
- campi in cui, nell'annata precedente, è stato riscontrato un numero elevato di casi di giallumi e/o altre malattie del legno (es. Mal dell'esca) e sono state contrassegnate le piante da analizzare e quelle da eliminare;
- campi che non sono stati controllati da lungo tempo;
- campi che potrebbero aver subito danni da grandine nella campagna in corso o che li hanno subiti in quella precedente;
- campi prossimi a zone focolaio individuate per flavescenza dorata ed in cui è stato catturato lo scafoideo in elevata quantità nelle annate precedenti;
- campi categoria certificato e/o standard da cui solitamente viene effettuato il prelievo.

	REGIONE TOSCANA Giunta Regionale Servizio Fitosanitario Regionale Procedura operativa per la certificazione vivaismo viticolo	Documento: PRO-17VIV
		Data emissione: 15-12-2014
		Edizione: 02 Revisione: 00
		Data revisione: ----
		Pagina 12 di 26

L'Ispettore effettua il controllo di campagna eseguendo almeno le seguenti verifiche formalizzate nel verbale **MOD-06VIV**. Eventuali prelievi di campioni da sottoporre ad analisi fitosanitarie, escluse quelle per l'accertamento di virosi di cui al DM 13/12/2011, sono formalizzati tramite verbale di campionamento di cui al **MOD-01LABe Ed.01Rev.00**.

Controllo campi madre

Il controllo del campo madre permette di verificare che le condizioni della coltura e dei materiali di moltiplicazione siano conformi per caratteristiche varietali, fitosanitarie, fisiologiche, commerciali, a quanto previsto dagli Allegati I e II al D.M. 07/07/2006 e comprende le seguenti attività:

- verifica della corrispondenza dei dati inseriti nella denuncia e nella mappa con quanto presente in campo:
 - ubicazione e dati catastali,
 - superficie del campo,
 - numero di piante madri,
 - corrispondenza della varietà e del clone;
- verifica visuale ed analitica dello stato fitosanitario delle viti madri:
 - individuazione e disposizione dell'eliminazione delle piante sintomatiche per malattie virali nocive, fitoplasmici e malattie del legno (nota: prima dell'eliminazione di piante sospette può essere richiesta la relativa analisi, a spese del vivaista), presenza eventuale di danni da grandine o da altre fisiopatie che possano ridurre la qualità e la quantità del materiale prelevabile;
 - applicazione di quanto previsto dal D.M. 13/12/2011 Allegati 1 e 3;
- valutazione della qualità e della quantità del materiale prelevabile da ogni campo.

Il controllo in campagna ai fini dell'autorizzazione al prelievo del materiale dai campi madre categoria standard e certificato deve svolgersi nel periodo estivo, da luglio a ottobre.

I campi di prelievo del materiale di moltiplicazione devono essere visitati necessariamente almeno una volta nel periodo che va dall'ultima settimana di agosto al 10-15 ottobre, in funzione dell'andamento stagionale e della fase fenologica raggiunta dalla vegetazione. Effettuando un'unica visita in campo in un periodo anticipato rispetto ai suddetti termini, si rischia di non rilevare i sintomi delle principali malattie del legno (Mal dell'esca, Flavescenza dorata, Legno nero) perché non sono ancora manifesti, oppure di confonderli con le colorazioni della vegetazione in senescenza, con una visita ritardata rispetto ai suddetti termini.

Controllo dei barbatellai e del materiale prodotto in fase di lavorazione, immagazzinamento e commercializzazione.

Il controllo delle barbatelle riguarda:

- la conformità del materiale a quanto riportato nell'allegato II al D.M. 07/07/2006;
- le rese in barbatellaio;

	REGIONE TOSCANA Giunta Regionale Servizio Fitosanitario Regionale	Documento: PRO-17VIV
	Procedura operativa per la certificazione vivaismo viticolo	Data emissione: 15-12-2014
		Edizione: 02 Revisione: 00
		Data revisione: ----
		Pagina 13 di 26

- la conformità del materiale a quanto riportato nell'allegato III - Composizione degli imballaggi o mazzi e nell'allegato IV – indicazioni esterne (etichetta) al D.M. 07/07/2006;

Il controllo dei pezzi può essere eseguito in barbatellaio per tutto il periodo estivo da luglio, fino a fine ottobre, oppure in magazzino, durante le varie fasi di lavorazione: innesto, preparazione alla forzatura, preparazione dei mazzi, conservazione in cella frigo o sotto sabbia, imballaggio, immagazzinamento ed etichettatura, apertura dei pacchi del materiale acquistato.

Controlli di cui al DM 13/12/2011

Ogni anno i campi madre cat. certificato impiantati da almeno 10 anni devono essere analizzati per accertare la presenza delle principali delle virosi, come da DM 13/12/2011. Il Coordinatore predispone l'elenco dei campi da analizzare e li distribuisce agli Ispettori del SRCV, che nel periodo invernale, preferibilmente nei mesi di gennaio/febbraio, procedono all'ispezione di campagna ed effettuano il campionamento.

Il prelievo del materiale, il suo confezionamento e il recapito al laboratorio avvengono in conformità al protocollo nazionale "Arnadia", di cui al **RIF-08VIV**. Gli Ispettori si preoccupano di eseguire i sopralluoghi sui campi, di prelevare i campioni da sottoporre ad analisi e redigono l'apposito verbale di prelievo campioni **MOD-07VIV** e verbale di ispezione secondo il modello **MOD-08VIV**.

Le analisi per la verifica dell'assenza di virosi, vengono effettuate dal Laboratorio di diagnostica fitopatologica e biologia molecolare del Servizio Fitosanitario Regionale che esegue le analisi secondo con il metodo Elisa ed il medesimo protocollo ed emette l'esito finale, che invia direttamente alla ditta interessata ed al Coordinatore dell'azione.

Quest'ultimo, a sua volta, carica i risultati delle analisi nel database "VivaiToscana", che automaticamente esclude dalla denuncia di ogni singolo vivaista, per la campagna seguente a quella di esecuzione dei controlli analitici, tutti i campi madre portainnesti risultati positivi ad almeno una virosi. Tali campi dovranno essere estirpati dal vivaista prima della successiva campagna di controllo.

Per quanto riguarda invece i campi madri marze, nel caso risultino virosati, il produttore può scegliere di declassarli a cat. standard, comunicando la propria opzione al SRCV con atto notorio come da **MOD-02VIV**. Se le condizioni complessive del campo madre lo rendono possibile, gli Ispettori accettano l'opzione e accolgono la richiesta del vivaista che sarà formalizzata nel verbale di ispezione. Il campo pertanto rimarrà nella denuncia della campagna seguente ma con categoria modificata, cioè "standard". Nel caso in cui il vivaista non voglia sottoporre ad analisi un campo madre che sarebbe da analizzare nell'annata definita per legge, può sospendere il campo dal prelievo dell'annata, pur mettendolo in denuncia. Per fare ciò il vivaista deve comunicare la propria decisione al SRCV tramite l'invio di richiesta formale come da **MOD-04VIV**.

Tutti i verbali redatti dagli ispettori SRCV, ad esclusione del verbale di controllo documentale, sono prodotti in doppia copia e controfirmati per accettazione dal produttore o da chi ne fa le veci.

	REGIONE TOSCANA Giunta Regionale Servizio Fitosanitario Regionale Procedura operativa per la certificazione vivaismo viticolo	Documento: PRO-17VIV
		Data emissione: 15-12-2014
		Edizione: 02 Revisione: 00
		Data revisione: ----
		Pagina 14 di 26

L'originale viene conservato insieme a tutta la documentazione nel fascicolo del vivaista, presso la sede del Servizio, e, dopo la scansione elettronica viene caricato nell'archivio informatico del Servizio; la copia viene rilasciata al produttore.

L'esito delle ispezioni e degli accertamenti analitici danno luogo alla conclusione dell'iter autorizzatorio che si realizza in prima battuta con l'invio elettronico al vivaista, tramite il sistema informatico Vivai Toscana, "convalida delle rese in barbatellaio" e/o della "certificazione dei campi madre" (che si configurano come una pre-autorizzazione) e successivamente con il calcolo della tariffa fitosanitaria che il produttore deve pagare entro il termine ultimo del 31/01 dell'anno successivo a quello d'invio della denuncia a favore del Servizio di controllo e certificazione ai fini del rilascio dell'autorizzazione finale, quest'ultima a carico del Coordinatore. In questo modo ai produttori vengono notificate la qualità e la quantità di materiale di moltiplicazione ammesse a certificazione e per il quale dovranno pagare la tariffa prevista.

Il produttore, da parte sua, è tenuto a scaricare la pre-autorizzazione ("convalida delle rese in barbatellaio" e/o "certificazione dei campi madre") accedendo mediante id e password al sistema informativo "Vivai Toscana" ed a pagare l'importo relativo alla tariffa fitosanitaria comunicatogli formalmente dal Servizio.

Una volta effettuato il pagamento il produttore dovrà inviare al Coordinatore del SRCV, la copia della ricevuta di pagamento, indifferentemente a mezzo posta tradizionale o posta elettronica.

La copia cartacea in bollo dell'autorizzazione, firmata dal responsabile del Servizio fitosanitario regionale, sarà inviata al produttore vivaista a cura del Coordinatore del SRCV, soltanto a verifica positiva dell'avvenuto pagamento della relativa tariffa fitosanitaria in allegato a lettera di accompagnamento di cui al **MOD-10VIV**.

L'autorizzazione in formato cartaceo è comprensiva di:

- elenco dei campi piante madri ammessi,
- elenco materiali (barbatelle franche/innestate), e delle loro quantità oggetto della certificazione;

Una fotocopia di quanto inviato al vivaista verrà archiviata nel fascicolo annuale delle autorizzazioni, detenuto nella Sede di Firenze, a cura del Coordinatore.

Nel caso di mancata ricezione di qualsiasi evidenza di pagamento, decorsi i termini, il Coordinatore sollecita il produttore indicando una seconda scadenza. Il Servizio non rilascerà l'Autorizzazione finale fino a riscontro positivo di pagamento della tariffa fitosanitaria. Nel frattempo il Coordinatore potrà provvedere ad indicare agli Ispettori la necessità di effettuare un ulteriore controllo presso la ditta inadempiente per verificare che non abbia proceduto a commercializzare il materiale di moltiplicazione non ancora autorizzato.

Nel caso in cui, durante l'anno di applicazione della certificazione, si presenti per il produttore la necessità di ristampare le etichette di certificazione a fronte di maggiori volumi di produzione rispetto a quanto presente in denuncia ovvero per necessità di rietichettamento, il produttore è tenuto ad inviare al Servizio Fitosanitario Regionale richiesta di autorizzazione alla stampa della etichette di certificazione per materiale da rietichettare o risultato prodotto in maggiori quantità rispetto alla denuncia di produzione.

	REGIONE TOSCANA Giunta Regionale Servizio Fitosanitario Regionale Procedura operativa per la certificazione vivaismo viticolo	Documento: PRO-17VIV
		Data emissione: 15-12-2014
		Edizione: 02 Revisione: 00
		Data revisione: ----
		Pagina 15 di 26

E' compito del coordinatore dell'azione analizzare la richiesta e, in caso di richiesta accettabile, rilasciare l' autorizzazione alla stampa delle etichette di certificazione per materiale da rietichettare o prodotto in maggiori quantità rispetto alla denuncia di produzione, secondo il modello **MOD-12VIV**.

Nel caso di autorizzazione di produttori vivaisti con sede fuori Regione Toscana, il Coordinatore provvederà ad inviare al SRCV della Regione/Provincia autonoma in cui il vivaista è autorizzato, informativa dell'avvenuta, o meno, certificazione del materiale vivaistico, con comunicazione come da **MOD-11VIV**.

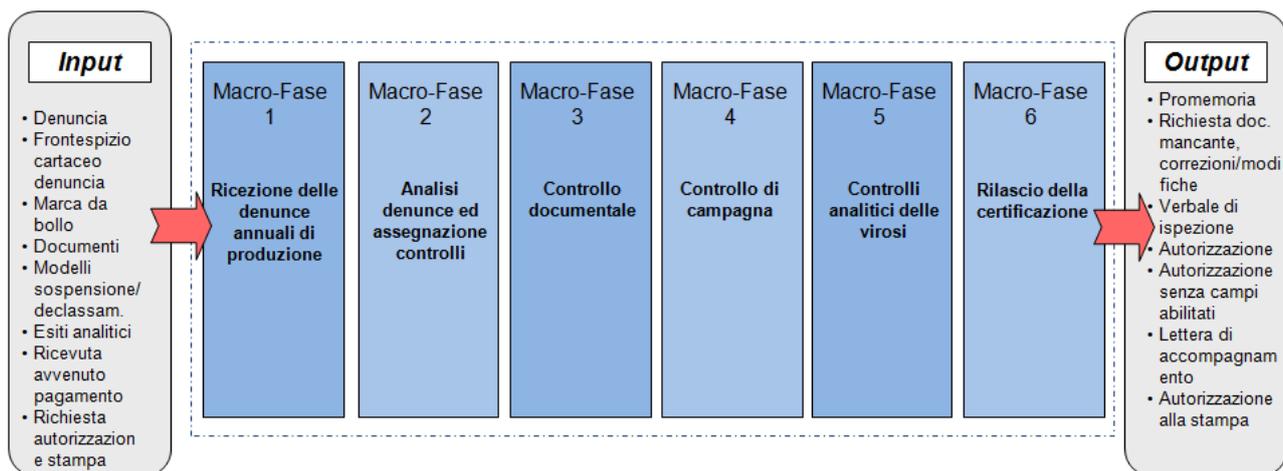
6. Sintesi del processo

6.1 Obiettivo

Gestire l'iter di certificazione e autorizzazione dei campi e delle produzioni di materiale vivaistico viticolo, sulla base delle denunce presentate annualmente dai produttori vivaisti.

6.2 Descrizione sintetica

Il processo di "Certificazione vivaismo viticolo" si svolge attraverso 6 macro-fasi:



1 – Ricezione delle denunce annuali di produzione

I produttori devono fare pervenire entro il 30 giugno di ogni anno i frontespizi in bollo delle denunce di produzione al Servizio Fitosanitario Regionale in forma cartacea, generati al momento del preliminare

	REGIONE TOSCANA Giunta Regionale Servizio Fitosanitario Regionale Procedura operativa per la certificazione vivaismo viticolo	Documento: PRO-17VIV
		Data emissione: 15-12-2014
		Edizione: 02 Revisione: 00
		Data revisione: ----
		Pagina 16 di 26

inserimento della denuncia in formato telematico sul sistema informativo "Vivai Toscana". Il Coordinatore dell'azione provvede a verificare le denunce ed i frontespizi in arrivo e ad archiviare le copie cartacee.

2 – Analisi denunce ed assegnazione controlli

Il Coordinatore dell'azione considerate le denunce pervenute le assegna agli Ispettori del SRCV, i quali, a fronte delle caratteristiche di preferenzialità eseguono i dovuti controlli documentali ed ispezioni di campagna secondo una lista da loro definita.

3 – Controllo documentale

L'Ispettore assegnatario della denuncia il controllo documentale sulla base di quanto dichiarato in denuncia a confronto con la documentazione già presente nel suo fascicolo e sulla eventuale documentazione integrativa richiesta. Le risultanze dell'attività vengono ufficializzate nel verbale di controllo documentale.

4 – Ispezione in campo

L'Ispettore valutata l'opportunità o la necessità di provvedere all'ispezione di campagna, provvede all'esecuzione del controllo secondo le indicazioni definite dalla procedura e valuta inoltre la necessità di effettuare campionamenti di materiale vegetale ai fini dell'analisi fitopatologica. Le risultanze dell'attività vengono ufficializzate nel verbale di ispezione in campo.

5 – Controlli di cui al DM 13/12/2011

Il Coordinatore redige l'elenco dei campi madre certificati che devono essere analizzati nell'annualità in corso e gli Ispettori provvedono , nel periodo in cui la vite è "al bruno" ad eseguire il campionamento secondo le procedure del Protocollo Nazionale Arnadia.

6 - Rilascio della certificazione

Gli Ispettori predispongono sul sistema informativo la pre-autorizzazione ("convalida delle rese" e "certificazione dei campi madre") in funzione dell'esito dei controlli. In ogni caso il produttore procede al pagamento della tariffa fitosanitaria a cui seguirà da parte del Servizio l'invio della copia cartacea e in bollo dell'autorizzazione. Il Coordinatore dell'azione si occupa altresì dell'archiviazione della documentazione e di rispondere ad eventuali richieste di ristampa delle etichette di certificazione provenienti dal produttore.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
 Servizio Fitosanitario Regionale

Procedura operativa per la certificazione
 vivaismo viticolo

Documento: PRO-17VIV

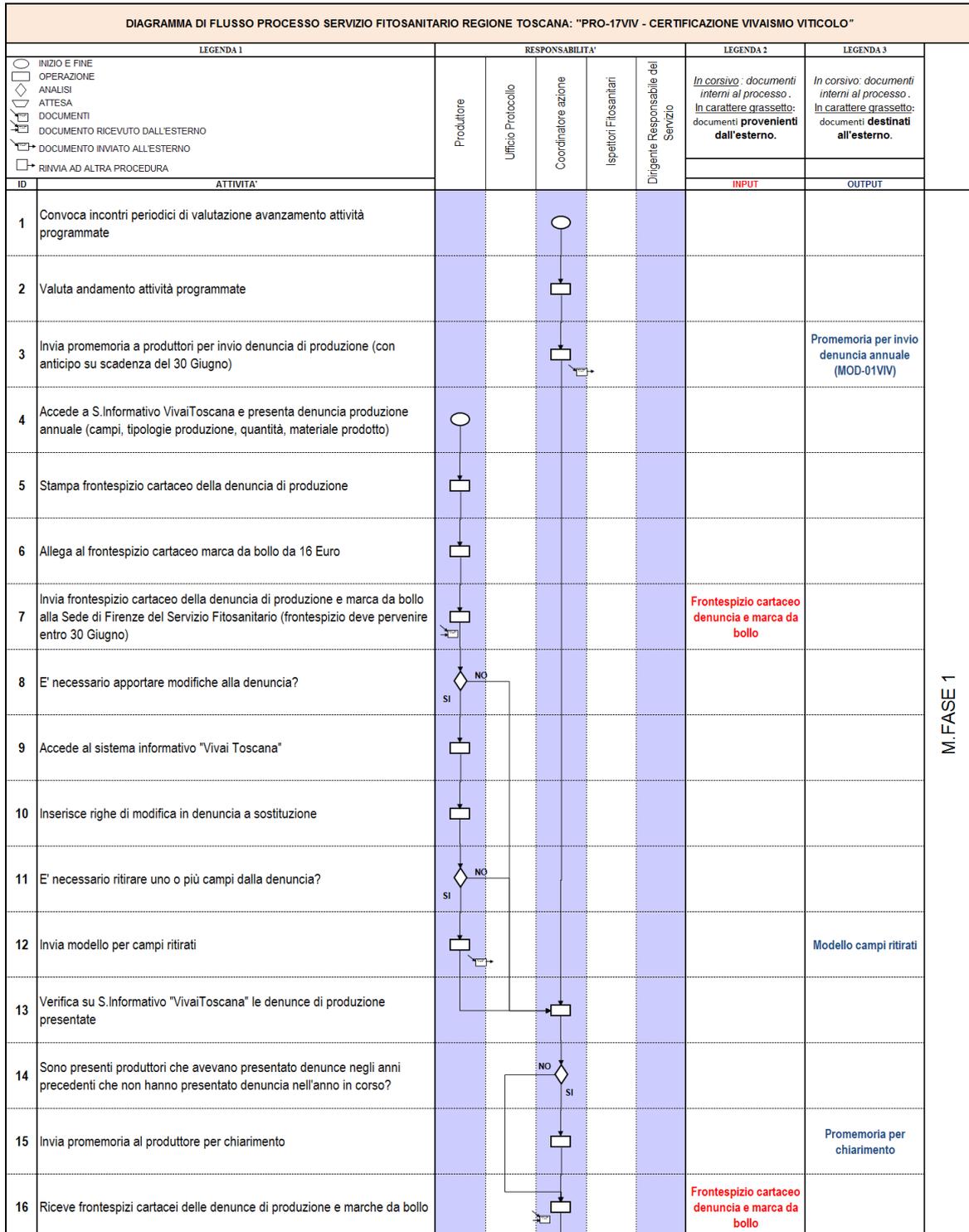
Data emissione: 15-12-2014

Edizione: 02 Revisione: 00

Data revisione: ----

Pagina 17 di 26

6.3 Diagramma



M.FASE 1



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
 Servizio Fitosanitario Regionale

Procedura operativa per la certificazione
 vivaismo viticolo

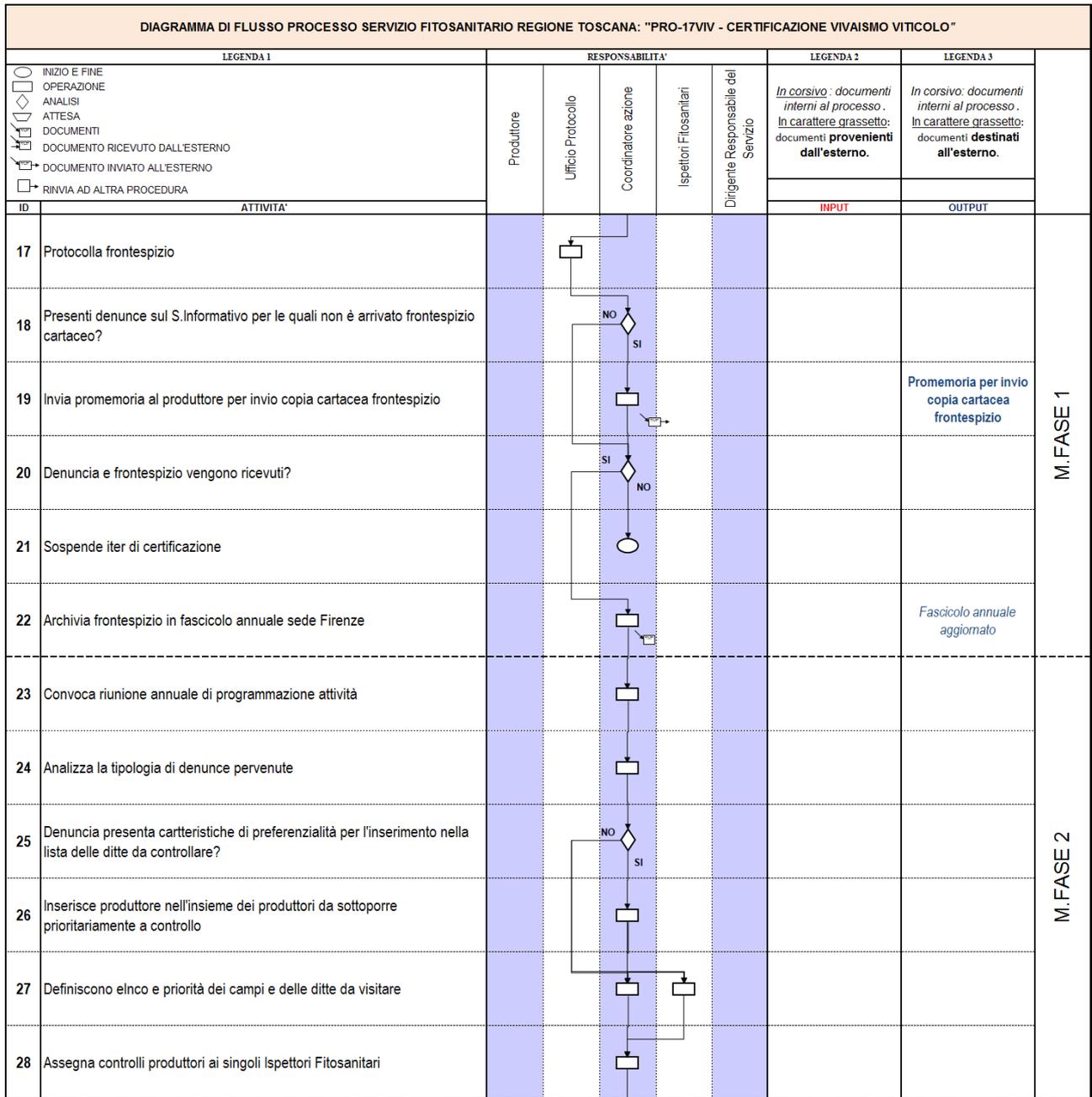
Documento: PRO-17VIV

Data emissione: 15-12-2014

Edizione: 02 Revisione: 00

Data revisione: ----

Pagina 18 di 26





REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
 Servizio Fitosanitario Regionale

Procedura operativa per la certificazione
 vivaismo viticolo

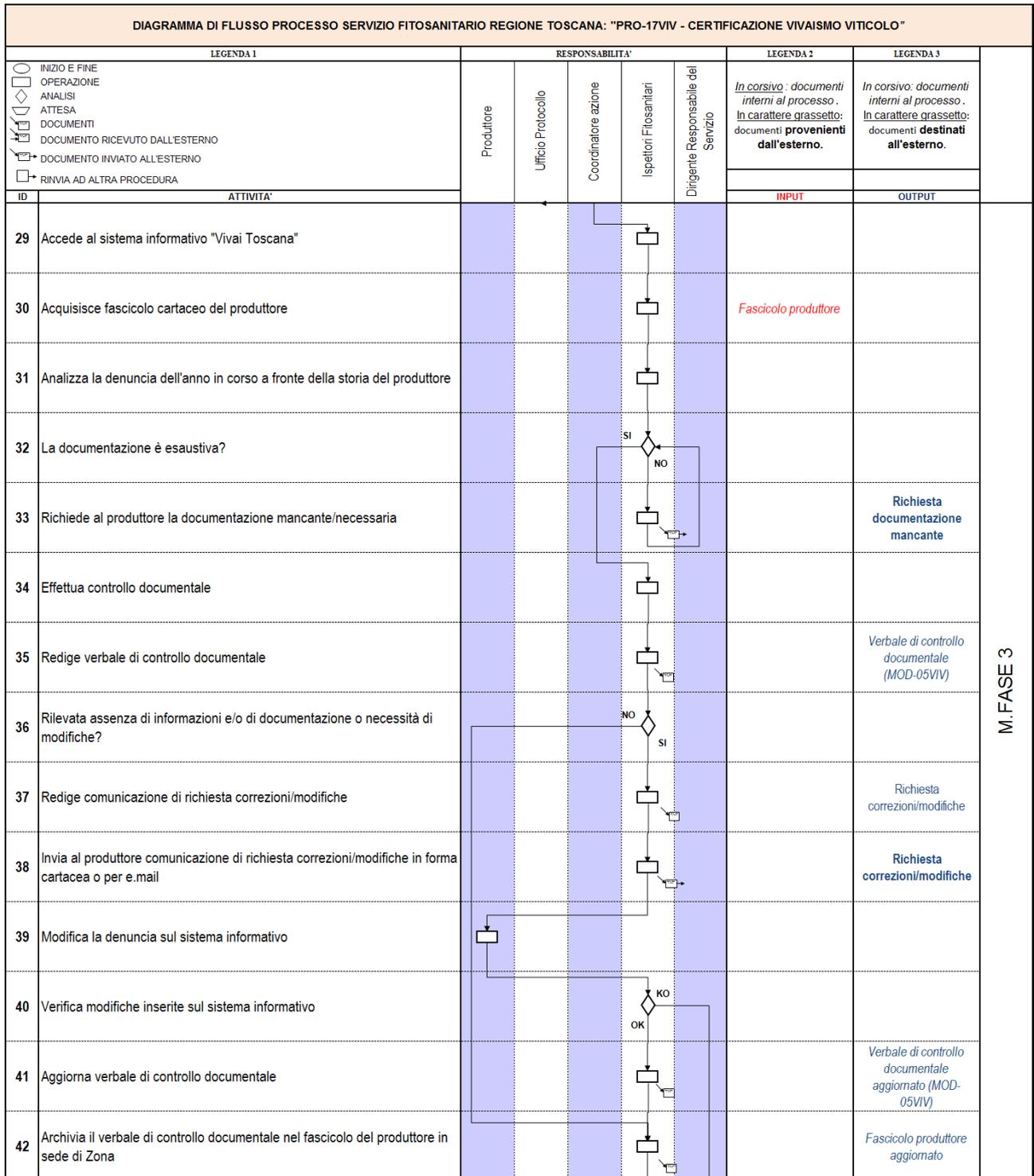
Documento: PRO-17VIV

Data emissione: 15-12-2014

Edizione: 02 Revisione: 00

Data revisione: ----

Pagina 19 di 26





REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
 Servizio Fitosanitario Regionale

Procedura operativa per la certificazione
 vivaismo viticolo

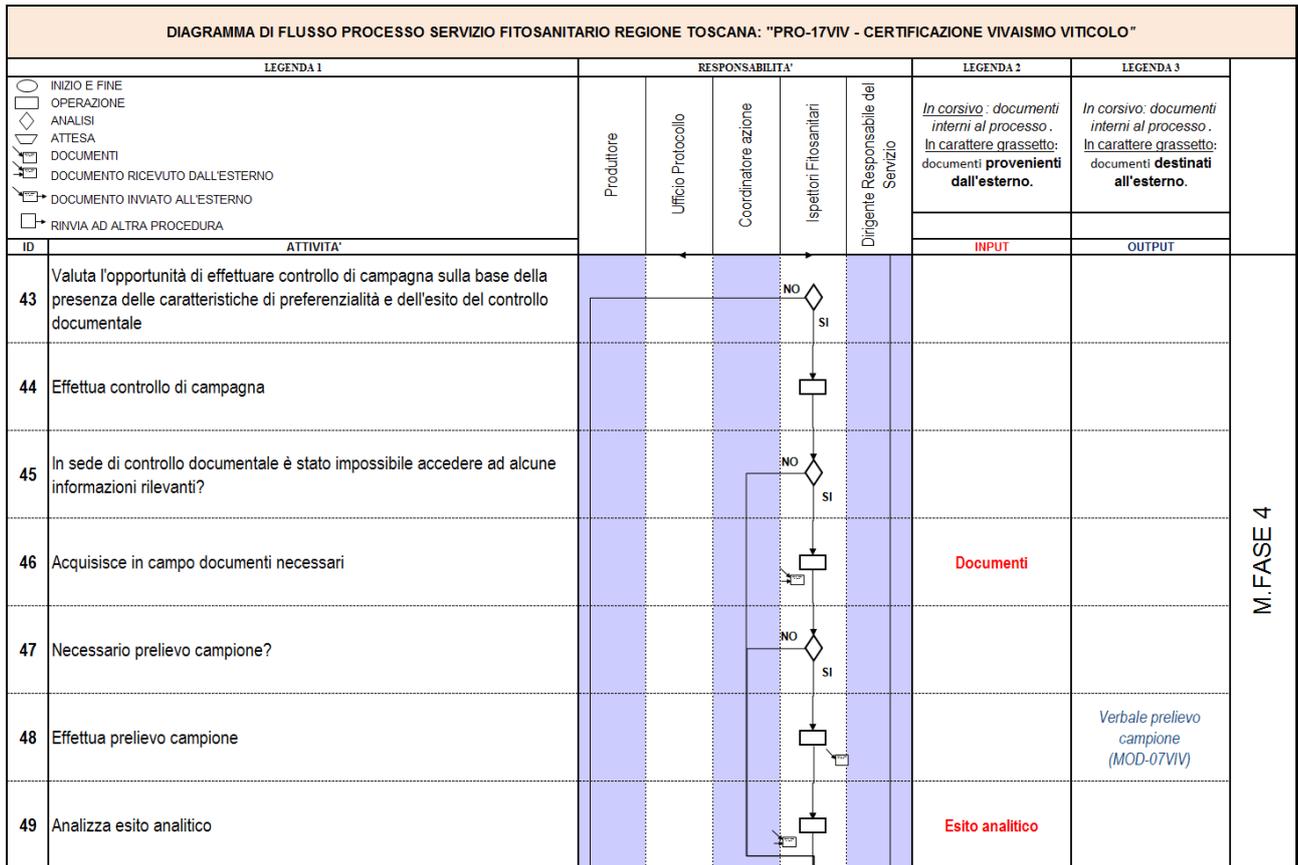
Documento: PRO-17VIV

Data emissione: 15-12-2014

Edizione: 02 Revisione: 00

Data revisione: ----

Pagina 20 di 26





REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
 Servizio Fitosanitario Regionale

Procedura operativa per la certificazione
 vivaismo viticolo

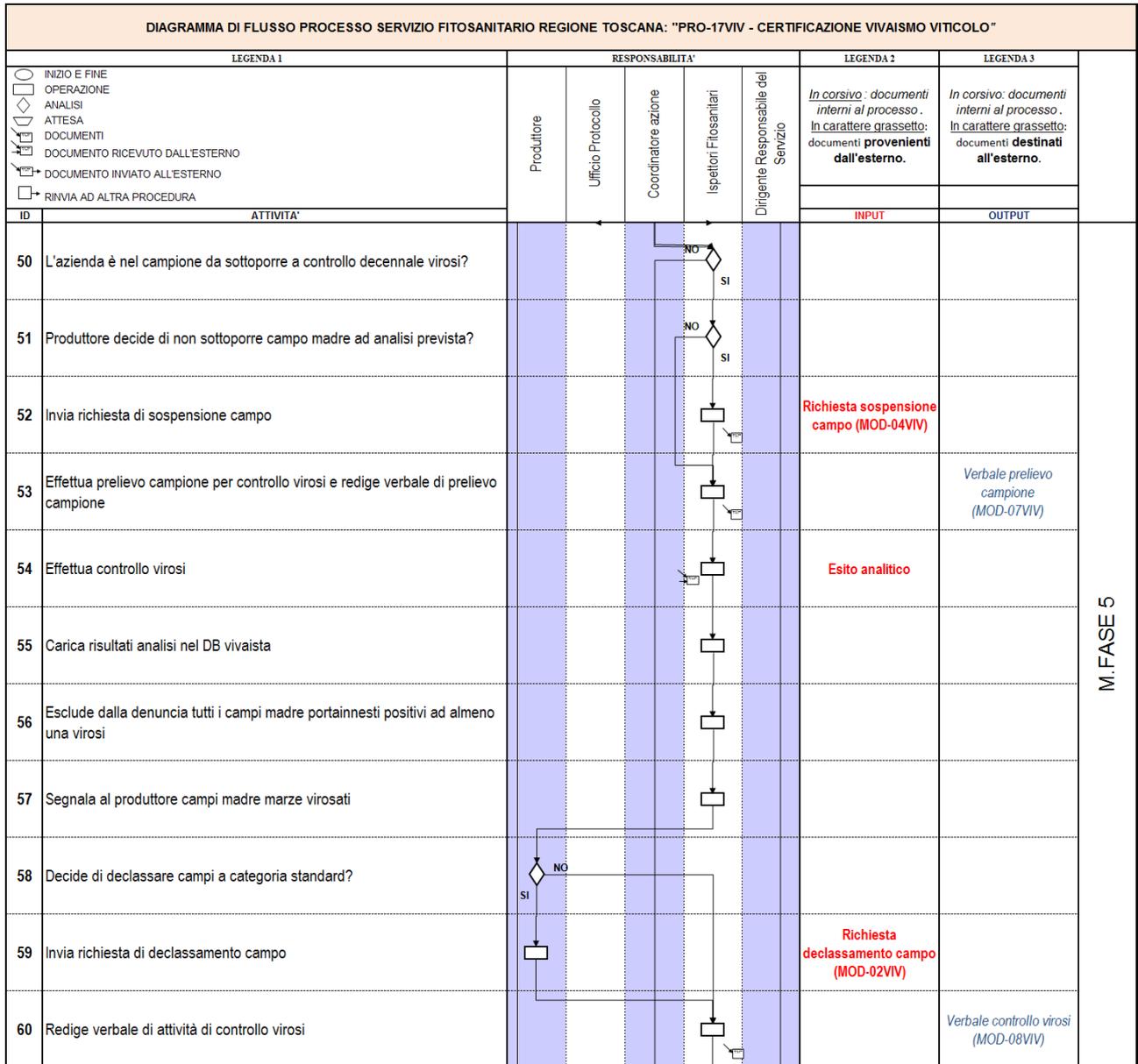
Documento: PRO-17VIV

Data emissione: 15-12-2014

Edizione: 02 Revisione: 00

Data revisione: ----

Pagina 21 di 26





REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
 Servizio Fitosanitario Regionale

Procedura operativa per la certificazione
 vivaismo viticolo

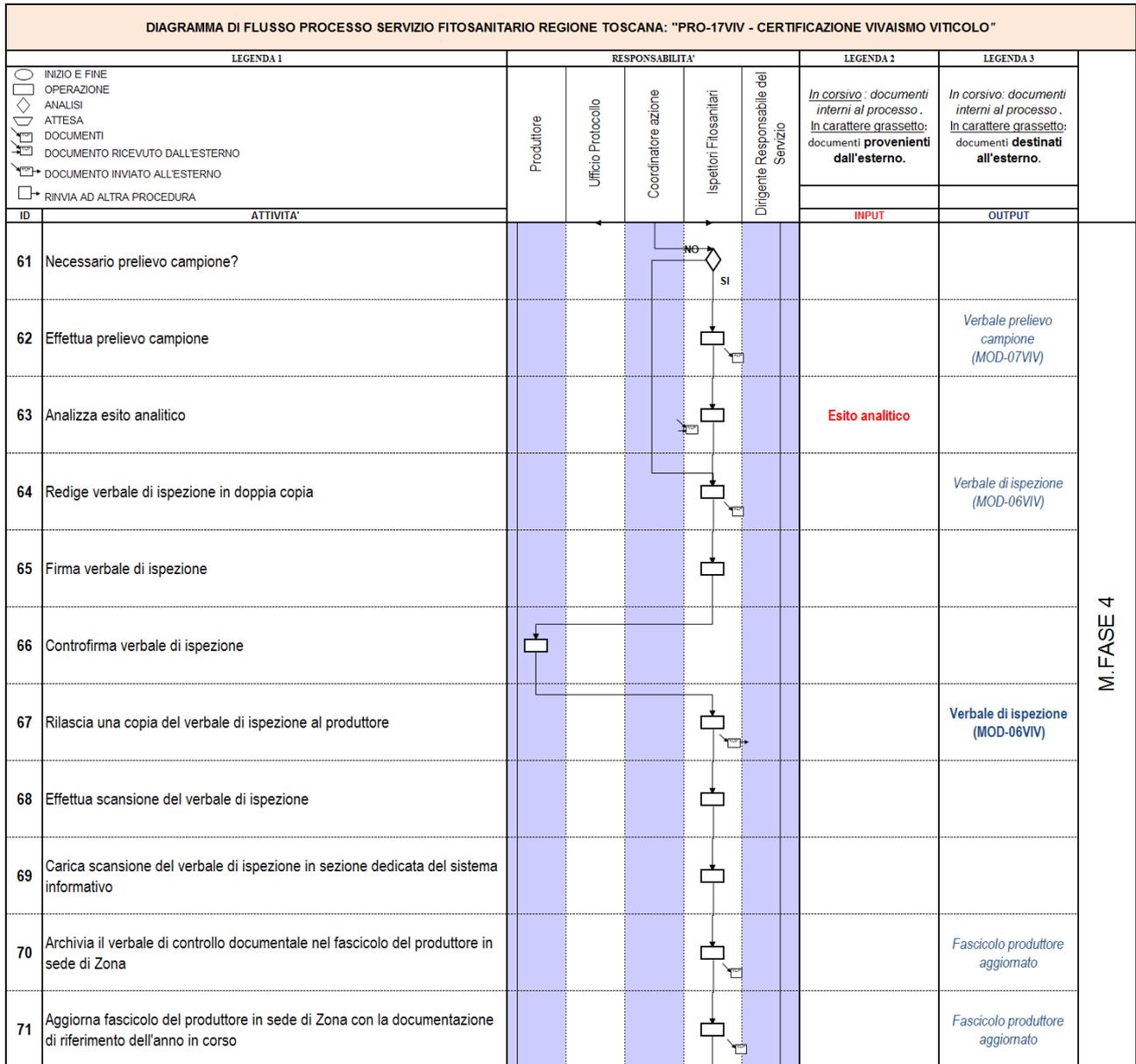
Documento: PRO-17VIV

Data emissione: 15-12-2014

Edizione: 02 Revisione: 00

Data revisione: ----

Pagina 22 di 26





REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
 Servizio Fitosanitario Regionale

Procedura operativa per la certificazione
 vivaismo viticolo

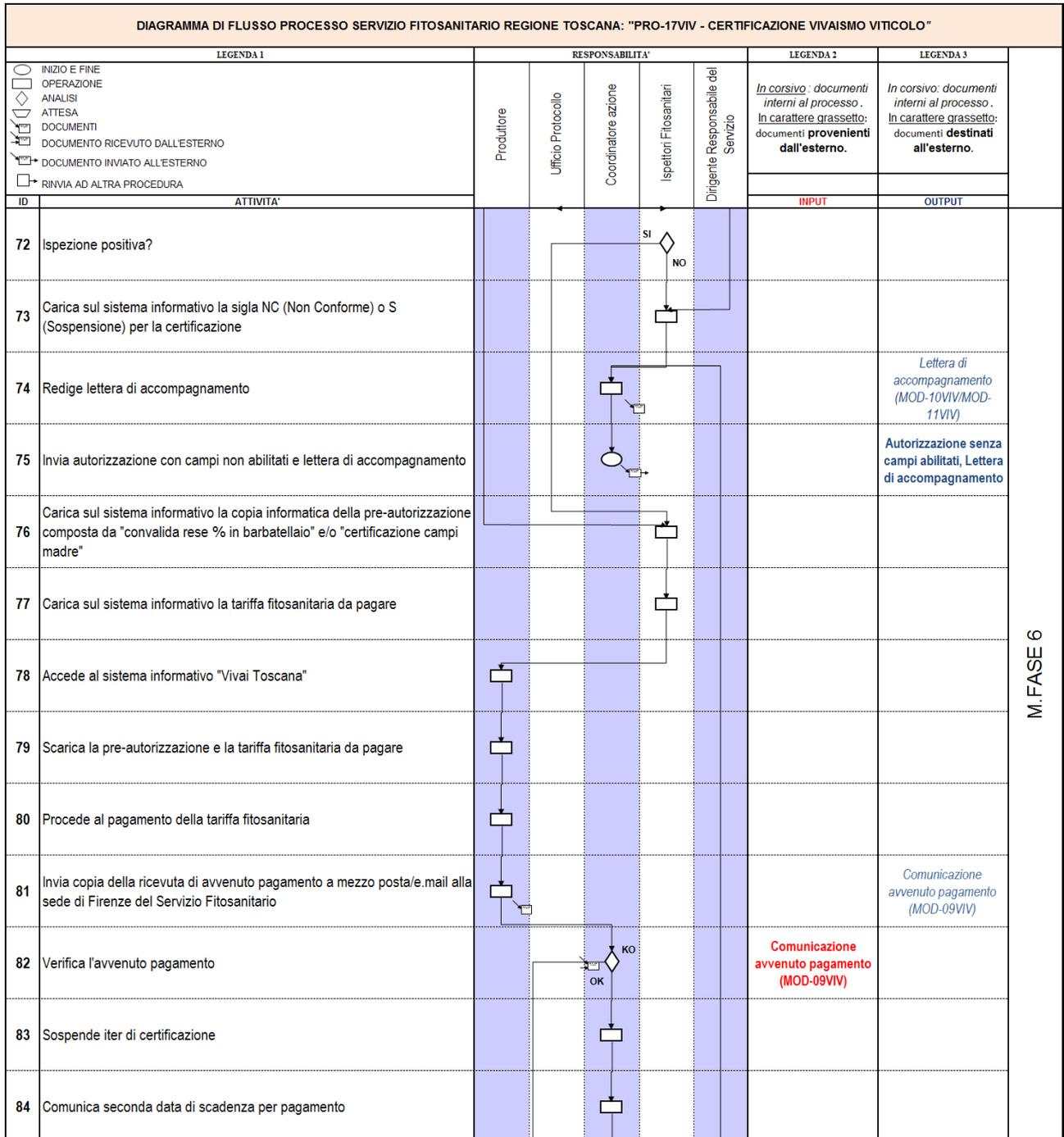
Documento: PRO-17VIV

Data emissione: 15-12-2014

Edizione: 02 Revisione: 00

Data revisione: ----

Pagina 23 di 26





REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
 Servizio Fitosanitario Regionale

Procedura operativa per la certificazione
 vivaismo viticolo

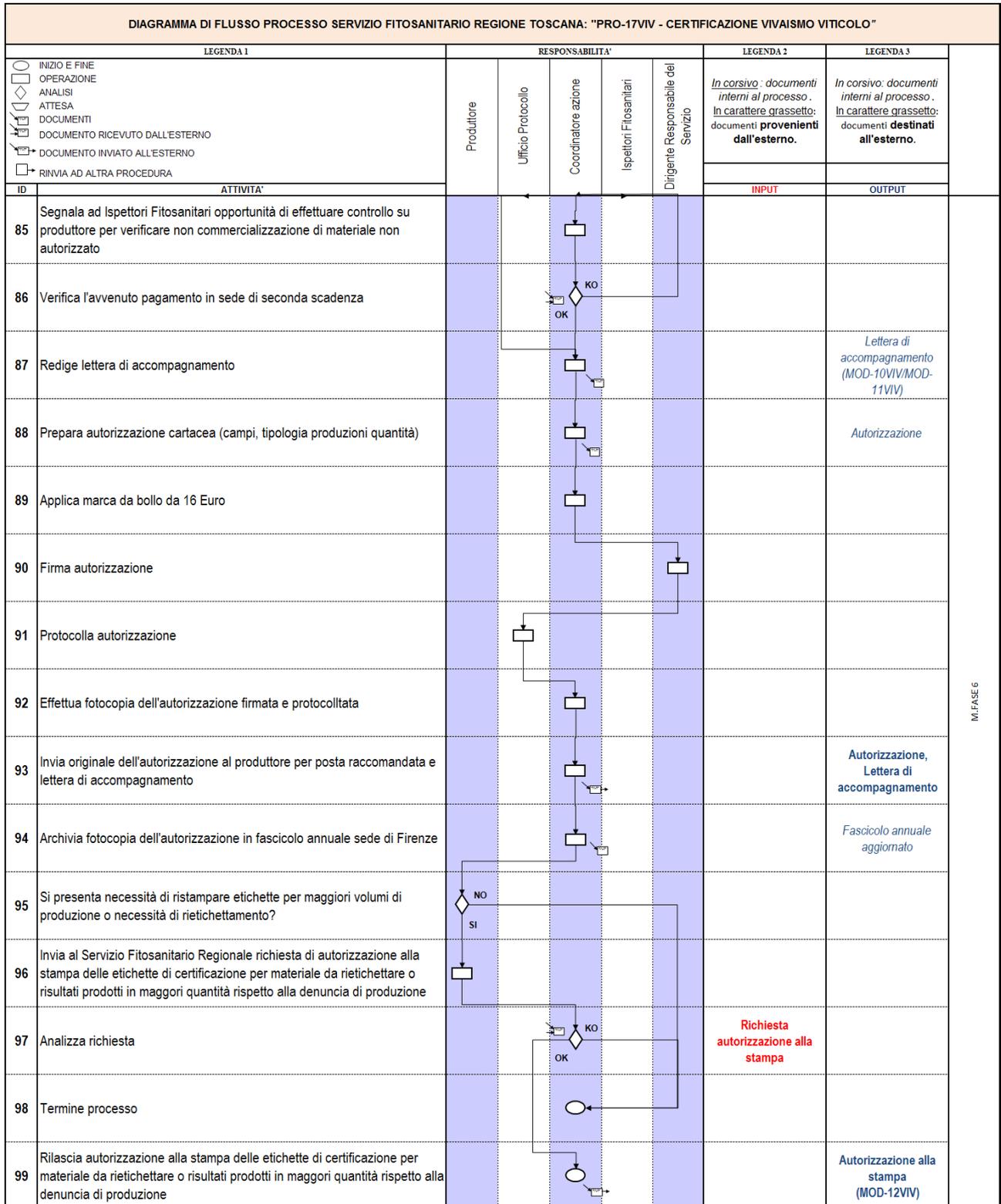
Documento: PRO-17VIV

Data emissione: 15-12-2014

Edizione: 02 Revisione: 00

Data revisione: ----

Pagina 24 di 26



M.FASE 6

	REGIONE TOSCANA Giunta Regionale Servizio Fitosanitario Regionale Procedura operativa per la certificazione vivaismo viticolo	Documento: PRO-17VIV
		Data emissione: 15-12-2014
		Edizione: 02 Revisione: 00
		Data revisione: ----
		Pagina 25 di 26

7. Elenco allegati

- **MOD-01VIV** – Modello promemoria invio denuncia di produzione;
- **MOD-02VIV** – Modello dichiarazione sostitutiva per campi declassati;
- **MOD-03VIV** – Modello dichiarazione sostitutiva per campi ritirati;
- **MOD-04VIV** – Modello dichiarazione sostitutiva per campi sospesi;
- **MOD-05VIV** – Modello verbale di controllo documentale;
- **MOD-06VIV** – Modello verbale di ispezione per produzione e commercializzazione del materiale di moltiplicazione della vite;
- **MOD-07VIV** – Modello verbale di prelievo campioni per analisi delle virosi nei campi madri, marze e portainnesti;
- **MOD-08VIV** – Modello verbale di ispezione analisi delle virosi nei campi madri, marze e portainnesti;
- **MOD-09VIV** – Modello dichiarazione avvenuto pagamento tariffa fitosanitaria;
- **MOD-10VIV** – Modello lettera invio autorizzazione alla commercializzazione del materiale di moltiplicazione della vite;
- **MOD-11VIV** – Modello comunicazione autorizzazione a Servizio Fitosanitario Regionale di altra Regione;
- **MOD-12VIV** – Modello autorizzazione alla stampa etichette di certificazione per materiale da rietichettare o prodotto in maggiori quantità;
- **RIF-01VIV** – Decreto 8 febbraio 2005, Norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite;
- **RIF-02VIV** – Registro di carico delle etichette della ditta;
- **RIF-03VIV** – Etichette che fungono da etichetta di certificazione e passaporto fitosanitario;
- **RIF-04VIV** – Etichette che fungono solamente come etichette di certificazione;
- **RIF-05VIV** – Decreto 7 luglio 2006, Recepimento della direttiva n.2005/43/CE della Commissione del 23 giugno 2005, che modifica gli allegati della direttiva n. 68/193/CEE del Consiglio, relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite;
- **RIF-06VIV** – Decreto 13 dicembre 2011, Linee guida per l'esecuzione di analisi fitosanitarie sui campi di piante madri dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite, ai sensi del decreto 7 luglio 2006, allegato I;
- **RIF-07VIV** – Comunicazione MIPAAF Procedure per il controllo e la certificazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite, di cui al D.M. 8 febbraio 2005;
- **RIF-08VIV** – Protocolli diagnostici per i virus della vite coperti da norme fitosanitarie;
- **RIF-09VIV** – Controlli per l'ispezione dei campi madri marze e portainnesto della vite e l'esecuzione di analisi fitosanitarie ai sensi dell' allegato I del D.M. 07/07/2006 in Toscana;

	<p style="text-align: center;">REGIONE TOSCANA Giunta Regionale Servizio Fitosanitario Regionale</p> <p style="text-align: center;">Procedura operativa per la certificazione vivaismo viticolo</p>	Documento: PRO-17VIV
		Data emissione: 15-12-2014
		Edizione: 02 Revisione: 00
		Data revisione: ----
		Pagina 26 di 26

- RIF-10 VIV – Elenco dei documenti presenti nei fascicoli aziendali ed organizzazione per archivio.